



Rassegna Stampa

lunedì 16 settembre 2024

Rassegna Stampa

16-09-2024

FITET

ARENA

16/09/2024

54

Il mio bronzo è per tutti Falco esalta il tennistavolo = Amici, Bentegodi, famiglia Il bronzo è regalo per tutti
Anna Perlini

3

FITET

1 articolo

- Il mio bronzo è per tutti Falco esalta il tennistavolo = Amici, Bentegodi, famiglia Il bronzo è regalo pe...

Paralimpiadi

**«Il mio bronzo
è per tutti»
Falco esalta
il tennistavolo**

PERLINI PAGINA 54

Tennistavolo

«Amici, Bentegodi, famiglia Il bronzo è regalo per tutti»

• Falco: «Alla mia seconda Olimpiade ho fatto qualcosa di importante per me, per il movimento paralimpico, per il tennistavolo»

ANNAPERLINI

Sono passati già tredici giorni da quel 3 settembre di Parigi 2024 in cui Federico Falco si garantì il bronzo mettendo ko chi non aveva conosciuto sconfitte, il sudcoreano Joo Young Dae, numero uno del tennistavolo di classe I, campione paralimpico e mondiale in carica.

Falco, torniamo all'Arena Sud e a quel quarto di finale.

«Joo Young Dae faceva paura, ma ha incontrato me ed è stato pazzesco. Lì per lì non mi capacitavo di averlo battuto, alla mia seconda partecipazione ho fatto qualcosa di importante per me, per la Fondazione Bentegodi, per la famiglia e gli amici, per il

movimento paralimpico, per il tennistavolo. A ottobre conoscerò la mia nuova posizione nel ranking mondiale».

Cosa provava durante la partita?

«Leggerezza, la pressione sarebbe stata un vantaggio per Joo Young Dae. Poi sono entrato in trance agonistica: riguardo la gara da diverse angolazioni, ogni giorno scopro qualcosa di nuovo. La gioia di vincere davanti a 6 mila spettatori che urlavano è stata enorme. Ho conservato i messaggi degli amici della mia compagnia, Alessandra seduta sugli spalti li teneva aggiornati».

Il 4 settembre si è arreso al cubano Yunier Fernandez mancando la finale, calo di adrenalina?

«Fu decisivo il primo set. Ho avuto due palle per chiuderlo, le ho buttate via; al quinto set ero scarico. Ci sono aspetti su cui lavorare, ma quello che ho fatto voglio che mi rimanga impresso da qui a, in-

crociamo le dita, Los Angeles 2028». Continuerò a nutrirmi della dedizione e della determinazione che Thomas Ceccon mette in vasca, l'ho incontrato al Premio Cangrande, un grande campione».

Racchetta, rete, battuta: potrebbe ispirarsi a Sinner.

«Paragone pesante. Però servizio, dritto e rovescio sono determinanti, come colpire forte la pallina e non dare la possibilità all'avversario di rispondere sfruttando il gioco di posizionamento».

Apri con la stessa mano con cui tiene la racchetta.

«Per gestire il tavolo e poter spostare più velocemente la carrozzina. Tattica decisa con i tecnici».

Ci racconti la sua storia sportiva

«Risale a dieci anni fa: mi sono schiantato nel fondo del-



la piscina all'ultimo tuffo che doveva chiudere l'allegria giornata passata fra amici. Nel lungo ed estenuante periodo di riabilitazione conobbi Franco Crosara, padre di Federico mio compagno in Bentegodi e con cui abbiamo giocato il doppio a Parigi. Il tennistavolo doveva essere uno svago, e invece da cinque anni vivo al Centro federale di Lignano Sabbiadoro insieme agli altri azzurri, eccetto Crosara che lavora in banca».

Verona ospiterà la Cerimonia

Esempio

«L'esperienza in Francia ci ha regalato spunti per abbattere le barriere umane e sociali, più pesanti di quelle architettoniche»



Bronzo olimpico Federico Falco, Giochi di gioia



Peso: 1-1%, 54-37%